

Loggia Nozzoli Antiquity all'Oriente di Rimini

Né morso né briglia

La Loggia Nozzoli viene fondata a Rimini nel 2006 da quattordici Fratelli della Loggia Venerucci di Rimini ed uno proveniente dalla Loggia Carducci di Bologna.

I fondatori formano un gruppo eterogeneo, con fratelli di prolungata esperienza muratoria ed altri più giovani, ma tutti accomunati dal desiderio di dedicarsi al lavoro muratoria privilegiando la ricerca esoterica ed interiore. In molti di essi permangono più vivi che mai gli stimoli che la frequentazione del fr. Guido Nozzoli, un vero maestro massone, passato all'Oriente Eterno qualche anno prima, ha lasciato come significativa eredità.

Dare alla Loggia il nome di Guido non è mai stato un soggiacere ad un ricordo agiografico, certo interessante ma tutto sommato sterile, quanto un impegno preciso ed inderogabile ad un lavoro libero da pastoie, che tutti i Fratelli passati attraverso le nostre Colonne si sono impegnati a continuare. Il motto di Loggia (un principio al quale Guido ha mantenuto fede per tutta la vita) è diventato patrimonio comune di tutti noi: *né morso né briglia*. Cioè: lavoro libero di Liberi Muratori.

Fin dalla fondazione è rimasto forte in tutti l'impegno ad evitare le piccole contese, i dissapori e i risentimenti tra Fratelli, cose oggettivamente di scarsa importanza ma in grado di avvelenare una atmosfera di cordialità e fratellanza che deve esserci in Loggia. Tutti i Fratelli si sono continuamente impegnati per mantenere viva e vitale l'atmosfera delle prime tornate. E' l'eredità che quei quindici Fratelli hanno voluto lasciare alla Loggia e a tutti coloro che fossero passati attraverso quelle due Colonne che ne hanno sempre costituito il confine: l'armonia, la cordialità e l'amicizia tra i fratelli tutti.

Si stabilì fin dall'inizio che non ci sarebbero mai state preclusioni nello scegliere i Fratelli che avrebbero dovuto occuparsi della gestione della Loggia: le cariche sono appunto "incarichi temporanei" e ciascuno dei Fratelli a piedilista avrebbe dovuto nel corso degli anni ricoprirli tutti. Solo così la Loggia riesce ad amalgamare tutti i Fratelli senza trascurarne alcuno. Non si sarebbe mai dovuto (uno dei più gravi, per noi, "peccati massonici") confondere né la persona con il ruolo né il ruolo con la persona. Ognuno di noi è stato, è e sarà Dignitario di Loggia temporaneo.

Diceva Guido Nozzoli riferendosi a chi non partecipava sistematicamente ai lavori di Loggia. *E' intollerabile che le assenze siano così frequenti e sempre degli stessi Fratelli. Il Massone è uomo di desiderio: se non ha desiderio, nessuno glielo può dare.*

E' un discorso ineccepibile. La Loggia si accresce (e quindi si accrescono tutti) solo se il Fratello "c'è": non si fa Massoneria per telefono o per interposta persona o perché "si è già dato". Anche se l'attenzione di chi aveva la responsabilità temporanea si è sempre rivolta sullo "star bene" in Loggia è illusione sperare che sia desideroso chi il desiderio non l'ha più o non lo ha mai avuto.

La Bolla di Loggia ha la data del 6 settembre 2006, ma fummo avvisati fin dal giugno precedente che ci era stato accordato il numero 1282 nel registro del Grande Oriente. La tornata in cui furono alzate ritualmente le colonne della Loggia avvenne però dopo quattro mesi, il 30 gennaio 2007 prima data nella disponibilità del Gran Maestro Raffi presente alla tornata.

Nel corso della sua vita ha superato diverse crisi grazie allo spirito di Loggia di cercare sempre le cose che uniscono e di contribuire a tappare eventuali crepe che potrebbero diventare nel tempo disgreganti.

Clamorosa fu una tornata settembrina: il Maestro Venerabile comunica in tornata aperta la sua decisione di assonamento immediato e alcuni minuti dopo il 1° Sorvegliante fa lo stesso. Quel Fratello era destinato ad essere dopo alcuni mesi il Maestro Venerabile.

Dirompente fu l'azione di altro Maestro Venerabile che aperti ritualmente i lavori dopo un intervento polemico abbandona il Tempio dichiarando il suo dissenso irrimediabile con i Maestri, lasciando tutti sbalorditi e delusi. Il maglietto viene preso dal 1° Sorvegliante che continua la tornata con i Fratelli stupiti ma non confusi. Quel 1° Sorvegliante viene poi eletto Maestro Venerabile e viene installato, in mancanza del suo predecessore assente, proprio dal decano di Loggia ultranovantenne.

Per alcuni anni la Loggia organizza in un antico palazzo di Longiano agapi alle quali partecipano Fratelli a Rimini per la Gran Loggia del Grande Oriente d'Italia. Il del 31 marzo 2011 è presente, tra il centinaio di Fratelli provenienti da tutta Italia, anche il Precedente Gran Maestro Virgilio Gaito che pronuncia poche ma significative parole incentrate sull'amore. Un Fratello della Nozzoli commenta: *Tra noi c'era uno spirito molto differente e molto più massonico dello spirito della Gran Loggia.* Infatti il giorno seguente proprio in Gran Loggia il Fratello Gaito mentre richiama tutti ad un rapporto fraterno e non settario è investito da una *claque* poco fraterna che dimostra l'infimo livello di certi Maestri Venerabili.

Il 30 novembre 2013 la Loggia ricorda Guido Nozzoli. Tra noi anche il Maestro Venerabile della Loggia Italia n. 32 all'Oriente di Milano, la Loggia nella quale Guido fu iniziato.

Un Fratello di Loggia ricorda Guido così.

Spesso partecipavo ai lavori della Loggia Venerucci e lì conobbi Guido che ritornava a Rimini. Tempo dopo, conosciuto Guido, gli chiesi come era possibile che un mazziniano come me e un comunista come lui potessero andare d'accordo. Lui, sorridendo, rispose: "Eh,... sai... la Massoneria...". Sono rimasto attaccato ancora oggi a quel Fratello che diceva pane al pane e vino al vino.

Nel dicembre 2025, dopo riflessioni franche ed approfondite, la Loggia Nozzoli, preoccupata della deriva inquietante che negli ultimi tempi sta affliggendo il Grande Oriente d'Italia, decide in grande serenità di staccarsene e continuare i lavori nella nuova comunità muratoria della Gran Luce d'Italia, alla quale contribuisce a dare vita. E' significativo che tutti i Fratelli attivi e presenti con assiduità alla vita della Loggia abbiano approvato l'allontanamento da una Istituzione che pare ormai solo un lontano ricordo di ciò che fu nel passato.

La Loggia decide altresì di aggiungere al proprio nome (non cambiare!) anche la parola *Antiquity* per collegarsi ai primordi della Massoneria moderna.

La Loggia *Antiquity* di Londra infatti fu una delle quattro fondatrici nel 1717 di quella che sarebbe diventata la Gran Loggia inglese: era la loggia che si riuniva alla taverna *Goose and Gridiron* in Saint Paul, proprio dove il 24 giugno 1717 si diede vita alla Gran Loggia.

Chiamarci *Nozzoli Antiquity* mantiene vivo il nostro passato senza nulla rinnegare e valorizza lo spirito della Massoneria delle origini e degli Antichi Doveri, troppo spesso conclamati ma frequentemente negletti nell'attività quotidiana.